



# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## AMBIENTE

Determinazione N. 1100 / 2019

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

**Oggetto: NON ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA LAMERA SCAVI PER L'EFFETTUAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI CON IMPIANTO MOBILE PRESSO AREA EX MALTERIA SAPLO IN COMUNE DI VENEZIA, PORTO MARGHERA**

### Il dirigente

#### Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. il decreto del sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- iii. il decreto presidenziale n. 2009/44 del 23/12/2009, relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale del servizio “Ambiente” al dott. Massimo Gattolin e la nota prot. 111546 del 14 dicembre 2012 relativa alla proroga del medesimo incarico dirigenziale;
- iv. La legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- v. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all’articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- vi. l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:
  - al comma 16, tra l’altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
  - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
  - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

- vii. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” ed in particolare l’art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall’art. 2;
- viii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- ix. l’art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell’adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme”;

**Visti:**

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i che disciplina la Valutazione d’Impatto Ambientale;
- ii. il D.lgs del 16.06.2017, n. 104 di attuazione delle direttiva n. 2014/52/UE che apporta rilevanti modifiche al titolo terzo della parte II del D.lgs n. 152/06 in merito alla valutazione d’impatto ambientale;
- iii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale” ed in particolare:
  - l’art.5 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A per i progetti indicati nell’allegato A della stessa;
  - l’art.7 c.9 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l’istituzione del Comitato tecnico provinciale VIA;
- iv. il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13.03.2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico della Città metropolitana di Venezia;
- v. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- vi. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120”;
- vii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d’incidenza. Procedure e modalità operative”;
- viii. l’art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

**Vista** l’istanza, acquisita agli atti con prot. n. 19, 104, 106, 109 del 02/01/2019 con cui la ditta LAMERA SCAVI S.n.c., con sede legale in ROMANO DI LOMBARDIA, Via Cascina Pia 64, chiede l’attivazione della procedura di verifica per la Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l’effettuazione di una campagna di recupero rifiuti con impianto mobile presso area ex Malteria Saplo;

**Premesso che:**

- i. in data 19 gennaio 2018 è stato ricordato con comunicazione via mail a tutto il personale l’obbligo previsto dal Codice di comportamento di comunicare le situazioni di potenziale conflitto di interesse
- ii. il dirigente Massimo Gattolin, il responsabile del procedimento Anna Maria Pastore ed il collaboratore all’istruttoria Stefania Donà non hanno comunicato di trovarsi in posizione di conflitto d’interessi rispetto all’incarico loro conferito, connesso con il presente procedimento, e pertanto non sono tenuti all’obbligo di

astensione così come stabilito dall'articolo 6 bis della Legge 241/90 nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici

iii. con deliberazione 30 giugno 2010, n. 89, la Giunta provinciale ha approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale ed ha indicato

a) il Servizio Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;

b) la dott.ssa Anna Maria Pastore come responsabile del procedimento.

**constatato che:**

i. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 7 lettera zb) e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento della procedura di verifica di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, ai sensi della L.R n. 4/2016;

ii. la Città metropolitana di Venezia ha pubblicato sul proprio sito web in data 09.01.2019 lo studio preliminare ambientale trasmesso per via telematica dalla società LAMERA SCAVI S.n.c.

**Dato atto che:**

i. Con nota protocollo n. 1594 del 09.01.2019 la Città metropolitana di Venezia ha comunicato alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul proprio sito web;

ii. Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 6105 del 29.01.2019 la società Lamera Scavi s.n.c ha trasmesso ulteriore documentazione relativa alla campagna di recupero rifiuti;

iii. in data 04.02.2019 è stato effettuato un sopralluogo conoscitivo da parte del gruppo istruttorio del Comitato VIA dei luoghi ove sarà realizzato l'intervento;

iv. con nota prot. n. 19464 del 19.03.2019 sono state richieste integrazioni agli elaborati progettuali e allo studio ambientale preliminare, a cui viene data risposta con nota acquisita agli atti con prot. n. 19464 del 19.03.2019

v. non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

vi. la documentazione fornita a seguito delle integrazioni è sufficiente per la valutazione della significatività degli impatti da parte del Comitato VIA;

vii. nell'ambito della procedura di verifica di VIA è stata valutata positivamente la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale relativa all'intervento in parola;

viii. il Comitato VIA nella seduta del 01.04.2019 ha espresso parere di non assoggettamento alla procedura di VIA, acquisito agli atti con protocollo n° 24217 del 05.04.2019;

ix. con numero di serie 01180528826990 del 20.11.2019 è stato assolto l'obbligo d'imposta di bollo pari a 16 € per il presente provvedimento ai sensi del DPR n. 642/1972, come modificato con la legge n. 147/2013;

**determina**

1. Di non assoggettare alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di verifica prot. 19 e seguenti del 02/01/2019 e relativo all'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti con impianto mobile presso area ex Malteria Saplo Marghera per le motivazioni espresse nel parere del Comitato VIA protocollo n. 24217 del 05.04.2019 che fa parte integrante della presente determinazione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) Nei periodi temporali quali non siano attivi gli impianti di umidificazione cannon fog e mini cannon fog previsti in progetto, i cumuli dei materiali siano coperti mediante teli in LDPE opportunamente zavorrati.
  - b) L'area di trattamento (circa 2.714mq) dovrà essere dotata perimetralmente e se necessario anche internamente, di condotte drenanti che consentano la realizzazione di vie preferenziali per la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche nel pozzetto di raccolta. La portata della pompa di sollevamento dal pozzetto alla vasca dovrà essere adeguatamente dimensionata in rapporto alla piovosità e all'altezza piezometrica del sollevamento da soddisfare. Per il calcolo del volume della vasca di accumulo delle acque meteoriche dilavanti l'area dei trattamenti dovrà essere utilizzato un coefficiente di deflusso pari a 0,9. Per la verifica dell'adeguatezza dei presidi ambientali previsti, prima dell'inizio dell'attività di recupero  

Nell'ambito del rilascio del nulla osta per l'effettuazione della campagna di recupero rifiuti dovrà essere trasmessa a Città Metropolitana di Venezia e ARPAV la documentazione progettuale di dimensionamento e di realizzazione di tutti sistemi di raccolta delle acque meteoriche dilavanti le aree di trattamento per la verifica dell'adeguatezza dei presidi ambientali previsti.
  - c) A conclusione della campagna di attività, sia trasmessa una relazione di fine lavori in cui siano riepilogati i quantitativi di rifiuti trattati, i quantitativi dei materiali ottenuti (aggregati riciclati) e il quantitativo e la tipologia dei rifiuti prodotti.
  - d) L'opera provvisoria afferente i due schermi per l'abbattimento del rumore venga dimensionata secondo le norme tecniche per le costruzioni del 2018.
2. Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto in parola relativo all'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti con impianto mobile presso area ex Malteria Saplo proposto dalla società Lamera Scavi s.n.c., acquisito agli atti con protocollo n. 19 e seguenti del 02/01/2019.
3. Ai sensi degli artt 28 e 29 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii la mancata osservanza delle prescrizioni impartite e modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
4. La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
5. Il termine della conclusione del procedimento pari a 90 giorni dalla data di comunicazione, da parte della Città metropolitana di Venezia, alle Amministrazioni e agli enti territorialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata, al netto delle sospensioni previste per legge e fissato al 18.04.2019, risulta rispettato.
6. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente provvedimento da parte della ditta interessat
7. Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta LAMERA SCAVI S.n.c. e trasmesso per conoscenza al Comune di VENEZIA, alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa V.I.A., al Dipartimento A.R.P.A.V. provinciale di Venezia.

8. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo:

[http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg\\_concluse.html](http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html)

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE  
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente